



L'Altra sinistra voterà "no" lunedì in consiglio, malumore nei Ds

Centrosinistra diviso sul campo da golf al Savena

Il golf divide il centrosinistra. Non lo sport in per sé, ma un campo che dovrà nascere in via Siepelunga, alle porte del quartiere Savena. Prc, Verdi e Cantiere fanno sapere che quando la delibera che darà il via libera alla costruzione del campo da golf arriverà in consiglio comunale, il loro voto sarà "no". Oltre al campo è previsto anche la costruzione di un ristorante. I Verdi parlano senza mezzi termini di un'opera di speculazione, ma anche il Polo potrebbe infilarsi nel varco e votare contro in aula, mettendo seriamente a rischio la delibera. A complicare il quadro c'è la divisione nel gruppo Ds. «Ho molte perplessità non tanto sul campo da golf, quanto sul dimensionamento del ristorante e dell'edificato», frena la consigliera della Quercia Milena Naldi, per la quale si tratta di una soluzione al limite dell'equilibrio di sostenibilità.

In effetti il progetto, che riguarda un'area di circa 60.000 metri quadrati, di cui 4.000 per il campo di golf, è frutto dell'amministrazione di centrodestra ed ha avuto un cammino travagliato proprio per i timori sul suo impatto. In seguito al parere negativo del Quartiere Savena, la

proprietà privata ha ridotto la "club house", cioè il ristorante, da 700 a 570 metri quadrati (con eliminazione della foresteria e delle camere per gli ospiti) e il campo da 12.000 a 4.000 metri quadrati. Ma a sinistra fa comunque storcere il naso la costruzione di un nuovo edificio sulla collina bolognese, con strade e un parcheggio da 334.000 quadrati. Roberto Panzacchi (Verdi) giudica contraddittorio e pericoloso il progetto, duramente contestato ieri alla sua presentazione in commissione territorio, ambiente e infrastrutture di Palazzo D'Accursio. Per Panzacchi si tratta di un'opera di speculazione impattante ed inquinante: «Così si va a costruire in collina facendo il contrario di quello che si è sostenuto». Contrario anche Valerio Monteventi per il Prc («bel progetto di sinistra», ironizza) mentre Serafino D'Onofrio (Cantiere) prevede: «Lunedì l'Altra sinistra sarà da una parte, la sinistra e la destra insieme dall'altra». Ma tutto fa pensare che non sarà così. Infatti i civicopolisti all'opposizione potrebbero scegliere di votare "no", intravedendo la possibilità di mettere in minoranza l'asse Ds-Dl.

Forza Italia annuncia il suo "no" mentre si è tenuto

libero il coordinatore dei civici ed ex assessore all'urbanistica Carlo Monaco, adducendo qualche dubbio «se l'impatto ambientale dell'edificio, delle strade e del parcheggio potesse essere risolto in sede tecnica in modo più compatibile».

-CZ